

Per una mobilità dolce, sicura, sostenibile

Quando si parla di Toscana diffusa, di mobilità dolce, di sostenibilità ambientale, di tutela del paesaggio, si parla anche e soprattutto di luoghi straordinari come l'Isola d'Elba e le altre isole dell'Arcipelago. La bellezza di queste perle del Tirreno, indica anche la rotta alla politica; ci ricorda quanto l'unicità del paesaggio, la meraviglia del mare pulito e la salvaguardia della biodiversità debbano guidarci verso scelte che ne tengano conto. La mobilità, necessaria allo spostamento degli abitanti e dei turisti, deve armonizzarsi con la natura, deve essere sostenibile, ma anche sicura. Penso a quella ciclabile, occasione per promuovere un turismo più consapevole, rispettoso dell'ambiente. Il progetto della Ciclovia Tirrenica elbana, sviluppato nel progetto di fattibilità tecnico economica della Ciclovia e contenuto nel Piano Regionale Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità, va in questo senso. Con diretto riferimento al sistema dei collegamenti intermodali con i porti, e nel caso specifico con quello di Piombino, si è inserita, quindi, anche l'Elba: dal Porto di Piombino è previsto il collegamento intermodale via mare con l'Isola, all'interno della quale si sviluppa un percorso ciclabile che collega i tre porti commerciali di Portoferraio, Rio Marina e Cavo, e la zona ovest dell'isola. Oltre 50 chilometri di itinerario ciclabile, collegato con la Grande Traversata Elbana sentiero CAI ed altri percorsi paesaggistici e naturalistici. Questo collegamento ha sicuramente un valore "simbolico" di connessione fra la ciclovia che si sviluppa per sua natura lungo la costa e quella che è la terza isola italiana per estensione, parte del Parco dell'Arcipelago Toscano con circa la metà del territorio protetto. Tenere dunque insieme la salvaguardia del territorio con lo sviluppo dei collegamenti e il miglioramento dell'efficienza del trasporto pubblico è uno degli obiettivi di governo. Vuol dire strade più sicure e collegamenti garantiti che non lascino indietro nessuno proprio nell'ottica della valorizzazione della Toscana diffusa. Grazie all'accordo di programma con la Provincia di Livorno ad esempio abbiamo stanziato quasi un milione di euro per il ripristino della strada provinciale 26 che collega Rio nell'Elba e Rio Marina, un'arteria importante per la vita degli elbani che garantisce l'accesso al porto. Ma anche trasporti pubblici efficienti con mezzi sempre più ecologici e con formule che incentivino, attraverso pacchetti e tariffe speciali, il loro utilizzo. E' questa la direzione che la Regione sta indicando, in un lavoro di squadra con Provincia, Comuni e tutti gli altri soggetti pubblici e privati coinvolti nella programmazione e gestione della mobilità dell'isola e dei collegamenti con essa.

When talking about Tuscany in general, of gentle mobility, of environmental sustainability, of protecting the landscape, we are also speaking about extraordinary places such as the Island of Elba and the other islands of the Tuscan Archipelago. Mobility, essential for the movement of the islanders and of tourists, must be in keeping with nature, be sustainable and safe. I am thinking of cycle paths, an opportunity to promote more conscious tourism, respectful of the environment. The Tirrenica Elba Cycle Route is an example: from the Port of Piombino there is an intermodal connection by sea with the island. Within it, there is a cycle path that connects the three commercial ports of Portoferraio, Rio Marina, Cavo and the west of the island. Over 50 kilometres of cycle path, connected with the Grande Traversata Elbana CAI footpath and other landscape and nature trails. One of the objectives of the Tuscan government is to safeguard the land by developing connections and improving the efficiency of public transport by using increasingly ecological means and with incentives through deals and special rates.

Stefano Baccelli

Assessore alle Infrastrutture, mobilità e governo del territorio della Regione Toscana

Stefano Baccelli

Councillor for Infrastructure, mobility and Government of the Tuscany Region



Foto: © Roberto Signorini